



MANIFESTO D'INTENTI

Verso un Contratto di Fiume per il Torrente Ombrone Pistoiese

Il presente Manifesto è redatto a seguito delle prime riunioni tra i principali enti e soggetti portatori d'interessi del bacino dell'Ombrone Pistoiese.

La finalità principale del percorso partecipato e condiviso verso un Contratto di Fiume per il Torrente Ombrone Pistoiese è la conoscenza delle dinamiche, delle problematiche e delle potenzialità del territorio d'indagine per attivare azioni, politiche e strategie di prevenzione del rischio idraulico e di valorizzazione delle risorse socio-economiche, paesaggistiche e ambientali.

PREMESSO CHE

L'ambito oggetto del Contratto di Fiume è il bacino del Torrente Ombrone P.se ricadente nelle province di Pistoia, Prato e Firenze e interessa direttamente i comuni di Pistoia, Quarrata, Agliana, Montale, Campi Bisenzio, Signa, Poggio a Caiano, Carmignano, Prato.

Uno degli obiettivi principali nella gestione del Torrente Ombrone è rappresentato dalla mitigazione del pericolo idraulico, in quanto il corso d'acqua ogni anno nei periodi autunnali raggiunge facilmente i livelli di guardia e spesso è causa di emergenze ed esondazioni con conseguenti fenomeni dannosi a carico della società civile e delle imprese locali.

Una delle motivazioni del grado di rischio del torrente è che trattasi di un corso d'acqua fortemente "artificializzato", all'interno di una vasta area pianeggiante, caratterizzata a livello economico da uno dei più grandi distretti vivaistico-ornamentali d'Italia, sviluppatosi esponenzialmente negli ultimi anni su di un assetto urbanistico invariato da secoli.

Il tessuto viario della pianura è contraddistinto da assi viari storici, che connettono i principali nuclei urbani e da un reticolo viario minore di natura interpodereale, strade bianche e simili. Il torrente coesiste con numerose infrastrutture del territorio come la tangenziale nord, l'autostrada A11, la ferrovia Porrettana e le relative opere di supporto.

Nonostante la marcata antropizzazione della piana, l'Ombrone continua a rappresentare, sotto il profilo naturalistico, un potenziale corridoio ecologico da valorizzare, oltre a costituire l'elemento di connessione di importanti architetture storiche come alcuni siti UNESCO, da alcune ville medicee e dal parco delle Cascine di Tavola. L'ambiente fluviale più protetto dalla contaminazione artificiale è il tratto montano dalla località di Gello fino alla sorgente. In questo e in altri tratti, il fiume attraversa spazi con buone valenze paesaggistiche e dimostra una potenziale vocazione turistico-ambientale ancora inespressa. Di grande interesse anche i tratti in cui, seppur prossimi ai centri abitati, si percepisce un buon grado di naturalità del torrente, come ad esempio la zona dei "Laghi Primavera" nei pressi del centro storico di Pistoia.

Lungo il suo corso il torrente attraversa importanti siti riconosciuti di valore sotto il profilo culturale e naturalistico come La Querciola, i Laghi di Focognano (Campi Bisenzio), le aree naturali protette del Montalbano (Artimino e Pietramarina). La presenza del torrente è stata da sempre considerata una risorsa, la cui esistenza ha permesso il sorgere di numerose strutture idrauliche degne di nota, di cui rimane ancora qualche traccia nella parte montana del corso. Lungo l'Ombrone ed i suoi affluenti montani, tra cui in particolar modo il Vincio di Brandeglio, vi sono ancora interessanti strutture ed opifici idraulici da valorizzare come ferriere e storiche opere di utilizzo e di regolamentazione delle acque come gore, canali, briglie e serre.



Attualmente ci sono realtà come ad esempio l'Ecomuseo della montagna pistoiese, la Casa di Zela nell'area naturale protetta La Querciola e l'Oasi Apistica che svolgono attività didattica in merito alla cultura e alle tradizioni locali.

CONSIDERATO CHE

Dai primi incontri tra i principali enti e soggetti portatori d'interessi del bacino dell'Ombrone P.se. sono emersi i seguenti temi quali oggetto del processo condiviso di valorizzazione fluviale “Verso un Contratto di Fiume per il Torrente Ombrone P.se”:

- 1) Riduzione rischio idraulico, manutenzione opere e fasce riparie
- 2) Fruibilità, parchi fluviali, piste di servizio e/o pedociclabili
- 3) Riqualificazione ambiente fluviale, tutela ambientale, qualità delle acque e risorsa idrica
- 4) Valorizzazione culturale e turistica, comunicazione, didattica

I Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione integrata per la gestione dei bacini fluviali, per attivare azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio dei fiumi e per la valorizzazione ambientale, paesaggistica, storico-culturale di una intera valle fluviale. Questa metodologia è riconosciuta particolarmente utile specie in contesti come questo del Torrente Ombrone, dove l'equilibrio idrogeologico è delicato e la situazione di rischio potrebbe intensificarsi anche a causa degli eventi associati al cambiamento climatico.

I FIRMATARI DEL MANIFESTO

RICONOSCONO CHE

Nell'ambito degli obiettivi delle Direttive Europee per qualità dei corpi idrici 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), uno degli elementi di maggior innovazione consiste nell'aver introdotto l'aspetto della partecipazione del pubblico, fissando riferimenti e obiettivi di qualità ambientale fondati su basi comuni condivise nelle comunità locali.

Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio si raggiunge anche attraverso l'integrazione di piani e norme sulle acque e per la difesa del suolo e di programmazione socio-economica.

La manutenzione e la cura del territorio rappresentano presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le comunità locali, capaci di un'azione continuativa di controllo e di monitoraggio sul territorio e direttamente responsabili della tutela delle aree naturali più pregiate.

E' fondamentale individuare azioni e programmi che facciano conoscere il fiume e la sua valle rendendoli direttamente fruibile da parte sia della popolazione locale che dei turisti, valorizzandone gli aspetti naturali, ambientali e storico-culturali ed elaborando politiche di informazione, conoscenza ed educazione differenziate per età, interessi e area territoriale.

Nell'ambito territoriale individuato si intende dunque attivare un processo partecipato e condiviso che vada nella direzione di un Contratto di Fiume.

Per un approccio condiviso è necessario attivare tavoli di dialogo multi-attoriali con appuntamenti di conoscenza e di concertazione che coinvolgano tutti i settori interessati alla



gestione del fiume e del territorio fluviale.

Il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione.

Il lavoro del percorso verso un Contratto di Fiume consisterà principalmente nell'individuazione di una programmazione concertata di azioni puntuali, che potranno essere realizzate sfruttando le opportunità date dai fondi di finanziamento europei (2014-2020).

Dai primi incontri tra i principali enti e soggetti portatori d'interessi del bacino dell'Ombrone P.se. sono emersi i seguenti obiettivi di dettaglio del processo condiviso di valorizzazione fluviale "Verso un Contratto di Fiume per il Torrente Ombrone P.se":

- Miglioramento della manutenzione straordinaria e ordinaria dei corsi d'acqua, soprattutto nelle aree collinari, attraverso la realizzazione anche di opere di laminazione delle piene. Conseguente ripristino dei punti critici delle arginature;
- Riduzione del rischio dovuto alle acque basse, con la realizzazione di opportuni interventi di pompaggio e/o abbassamento dell'alveo;
- Recupero dell'efficienza idraulica dei reticoli fluviali minori;
- Manutenzione e riqualificazione del sistema di gore e canali;
- Esaltazione delle zone di interesse paesaggistico e della cultura storica legata al fiume;
- Manutenzione dei percorsi ciclo-pedonali esistenti e potenziamento della fruibilità pedonale, ciclabile e ippica con eventuale inserimento di postazioni di bird-watching;
- Maggiore fruibilità e accessibilità degli argini attraverso il potenziamento delle opere di attraversamento e incremento dei percorsi arginali;
- Maggiore tutela ambientale e paesaggistica delle aree di pregio naturalistico;
- Valorizzazione della biodiversità e recupero dell'ecosistema fluviale anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica;
- Miglioramento della qualità ambientale attraverso una "rinaturalizzazione" del torrente;
- Maggiore chiarezza e trasparenza nell'individuazione delle problematiche e nella ricerca delle soluzioni più efficienti e maggiore collaborazione tra enti, istituzioni, associazioni e cittadini, attraverso l'individuazione di referenti, che porti ad una maggiore efficienza nella realizzazione degli interventi necessari;
- Coordinamento derivante dalla creazione di un'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, in modo da superare le attuali difficoltà operative legate alla presenza di tre Enti distinti (Città Metropolitana di Firenze, Province di Prato e Pistoia);
- Incremento degli affidamenti di lavori di manutenzione alle imprese (agricole e non) presenti sul territorio;
- Individuazione di priorità che garantiscano il raggiungimento di obiettivi comuni utili a tutti e relativa realizzazione delle opere concordate;
- Miglioramento della pianificazione urbanistica;
- Costituzione di una rete di volontari per il controllo e il monitoraggio sul corso d'acqua;
- Perseguimento di politiche per una gestione più sostenibile delle acque meteoriche e reflue urbane;

CONCORDANO

Di attivare un percorso aperto, orizzontale, trasversale, partecipato e condiviso che possa



condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume dell'Ombrone P.se, attraverso la definizione ed il coordinamento degli obiettivi generali, specifici e delle relative azioni.

Di partecipare attivamente al percorso partecipato e condiviso verso un Contratto di Fiume per il Torrente Ombrone P.se mediante:

- la messa a disposizione del percorso di un referente tecnico/politico dell'ente e/o soggetto portatore di interesse;
- la partecipazione per quanto possibile ai lavori del percorso verso un Contratto di Fiume;
- la fornitura di tutte le informazioni utili al percorso verso un Contratto di Fiume;
- la partecipazione attiva nell'individuazione delle criticità/potenzialità del corso d'acqua e dell'intera valle
- il contributo propositivo alla redazione di un programma condiviso delle azioni utili per la risoluzione delle criticità, lo sviluppo delle potenzialità e il perseguimento degli obiettivi generali del percorso verso un Contratto di Fiume;
- la leale collaborazione con tutti i soggetti istituzionali e associativi a qualunque titolo parte del percorso verso un Contratto di Fiume;
- il rafforzamento del coordinamento fra soggetti pubblici e/o privati per l'attuazione di azioni utili per la risoluzione delle criticità, lo sviluppo delle potenzialità e il perseguimento degli obiettivi generali del percorso verso un Contratto di Fiume;
- la disponibilità alla revisione e/o alla nuova elaborazione di norme, atti e regolamenti inerenti le questioni relative al percorso verso un Contratto di Fiume;

Di strutturare il percorso partecipato e condiviso per il Torrente Ombrone P.se secondo il modello di "Contratto di Fiume" e con una metodologia (non vincolante) così articolata:

PRIMA FASE:

- Costituzione di un Comitato Promotore;
- Costituzione di una Segreteria Tecnico Scientifica;
- Costituzione di una Cabina di Regia;
- Costituzione di una Assemblea;
- Realizzazione del processo concertativo mediante la messa a sistema delle conoscenze comuni, l'individuazione delle principali criticità e punti di forza e la redazione di dossier, programmi, piani condivisi;

SECONDA FASE:

- Realizzazione del processo partecipativo
- Redazione di un Piano Strategico (di medio/lungo termine)
- Redazione di un Piano d'Azione (di breve termine)
- Sottoscrizione del Contratto di Fiume
- Implementazione del Piano d'Azione
- Attivazione di un sistema di monitoraggio

Data ... /... /...

